



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 49

Data 11-10-2012

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2012 EX
ARTICOLO 193 D.LGS. 267/2000

L'anno **duemiladodici**, il giorno **undici** del mese di **Ottobre**, alle ore **18:58** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **27-09-2012** prot. n. **6171** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.
Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 16 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2012 EX ARTICOLO 193 D.LGS. 267/2000

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Premesso che:

- con delibera di C.C. n. 34 del 17/7/2012 è stato approvato il bilancio di previsione annuale, il bilancio pluriennale 2012-2014 e la relazione previsionale e programmatica 2012-2014;
- con delibera di C.C. n. 16 del 30/04/2012 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2011;
- che con delibera di G.C. n. 95 del 6/9/2012 è stato definito il PEG 2012;

Visto che:

l'articolo 193 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), approvato con D.lgs. 267 del 18/08/2000, prevede che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque una volta entro il trenta Settembre di ciascun anno, l'Organo Consiliare provveda con delibera alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed alla verifica del permanere degli equilibri, adottando, in caso di accertamento negativo, i provvedimenti necessari al ripiano dei debiti fuori bilancio.

Considerato che:

- che il Responsabile del servizio finanziario ebbe a richiedere agli altri Responsabili l'attestazione sulla presenza o meno di debiti fuori bilancio e che all'esito del riscontro è emersa la presenza di debiti fuori bilancio per €. 11.803,56 che hanno trovato copertura nell'ambito dei fondi di bilancio senza ricorrere ad applicazione di avanzo;
- verso la fine del mese di agosto è stato determinato un taglio dei trasferimenti rispetto all'assegnazioni provvisorie utilizzate per redigere il bilancio di previsione 2012 per circa €. 246.000,00;
- che ulteriori tagli si preannunciano per la fine di ottobre in seguito al varo della legge n. 135/2012 che ha convertito con modifiche il D.L. 95/2012 sulla revisione dei prezzi, tant'è che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato definitivamente prorogato al 31 ottobre;
- che tale ulteriore proroga ha generato dubbi tra gli addetti ai lavori ed gli operatori perché la nuova scadenza al 31 ottobre per il bilancio di previsione avrebbe dovuto comportare automaticamente la proroga del termine del 30 settembre previsto per la salvaguardia;

-che, nonostante i chiarimenti espressi in sede di interrogazione parlamentare sulla conseguenza che la proroga al 31 ottobre per l'approvazione del bilancio di previsione comportasse "naturalmente" lo slittamento anche dei termini per la salvaguardia degli equilibri e che quindi, di converso, tale automatico slittamento non operasse nei confronti degli enti che avevano già provveduto ad approvare il bilancio di previsione, lo stesso ministro dell'interno, competente in materia di proroghe, ha riconosciuto con nota indirizzata alle Prefetture lo scorso 2/10/2012 n. 71432, le difficoltà di rispettare il termine per la adozione della delibera di salvaguardia degli equilibri per gli stessi enti che hanno già approvato il bilancio di previsione in quanto gli effetti della legge sulla revisione della spesa, in termini di ulteriori tagli, non sono stati ancora determinati e sono preannunciati per la fine di ottobre.

- Visto anche il regolamento di contabilità, la Giunta Comunale, con atto n. 102 del 02/10/2012, ha comunque provveduto ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dando atto che la stessa è in linea con il decorso del tempo visto che, per tutti i capitoli di bilancio provenienti dall'esercizio precedente e ribaltati nel 2012, l'attività si è dovuta comunque realizzare in esercizio provvisorio fino all'approvazione del bilancio di previsione, mentre per i capitoli di nuova istituzione e per la parte residuale di quelli ribaltati dal 2011, essa proseguirà raggiungendo un grado di attuazione superiore entro la fine dell'esercizio, tenendo tuttavia conto dei vincoli inibitori imposti dal rispetto del patto di stabilità.

Con lo stesso atto la Giunta ha anche approvato la variazione di bilancio/peg scaturente dalla necessità riequilibrare il bilancio visti i tagli ai trasferimenti e le segnalazioni dei responsabili. Variazione che qui si propone al Consiglio per l'approvazione definitiva segnalando che l'entità del taglio ha costretto il ricorso alla modifica dell'aliquota IMU, aumentando dallo 0,76 allo 0,86 quella per gli immobili diversi dalle prime abitazioni, in quanto la fase di applicazione sperimentale del nuovo cespite non consente di "lavorare" su dati certi e consolidati per ipotizzare di poter far fronte al taglio dei trasferimenti lasciando invariate tutte le aliquote precedentemente stabilite.

Che il carattere della provvisorietà dell'IMU sia il suo segnale distintivo, almeno per quest'anno, è dimostrato dal fatto che lo Stato si è riservato di modificare le aliquote addirittura fino al 10 dicembre di quest'anno.

Circa la novità introdotta dalla legge di revisione della spesa di prevedere a partire dal bilancio di previsione 2012 un fondo di svalutazione crediti pari al 25 % dei residui attivi delle entrate proprie (titolo I e III) dell'Ente relative al 2006 e precedenti, va segnalato che in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2011, con determinazione n. 131 Rep. Reg. Gen., avente ad oggetto : "*Rideterminazione residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011*", sono stati stralciati dal bilancio e fatti confluire nel patrimonio i residui attivi del titolo I e III (tarsu e proventi idrici) del 2007 e del 2008, per complessivi €. 266.662,52 per cui l'articolo 6, comma 17, del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012 non trova, applicazione in quanto non vi sono residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni.

Per tutto quanto precede ne è derivata la necessità di apportare la variazione al bilancio di previsione e di peg 2012, come riepilogata nelle tabelle allegate relative alla parte entrata e parte spesa, già approvata in Giunta con Delibera n. 102/ del 02/10/2012, che qui si propone al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

Nella parte spesa e nella parte entrata si notano anche gli importi relativi alla quota spettante alla Provincia per il conferimento degli indifferenziati e relativa addizionale non stanziati in precedenza. Dall'esame dei totali appare evidente che le variazioni in entrata sono equilibrate da quelle nella spesa per cui, gli equilibri di bilancio permangono e i debiti fuori bilancio segnalati da riconoscere separatamente trovano copertura all'interno nel bilancio 2012 senza necessità di ricorrere all'avanzo.

Acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. 267/2000,
Acquisito il parere dell'Organo di Revisione,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

-di dare atto che l'attuazione dei programmi, effettuata in esercizio provvisorio, fino all'approvazione del bilancio di previsione e della definizione dei PEG, è in linea con il decorso dell'esercizio.

-Di approvare la variazione di bilancio e di peg, per come desumibile dai prospetti relativi alla parte entrata e parte spesa allegati alla presente al fine di costituirne parte integrale e sostanziale, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Di votare l'immediata esecutorietà del provvedimento.

L'Assessore al Bilancio

Antonio Turco

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto : SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

☒ **Parere favorevole**

☐ **Parere sfavorevole**

Carinaro, lì 08/10/2012

Il Responsabile del Servizio

dr. Salvatore Nacarlo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

☒ **Parere favorevole**

Parere sfavorevole

Parere irrilevante

Carinaro, lì 08/10/2012

Il Responsabile del Servizio
dr. Salvatore Nacarlo

Il Consiglio Comunale

Esaminata la proposta relativa all'argomento indicato in oggetto e concernente la salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 Tuel, la cui mancata approvazione è sanzionata dalla legge con lo scioglimento del Consiglio Comunale;

Preso atto che sulla proposta sono stati acquisiti i pareri di cui al verbale n.5 del 4.10.2012 e n. 6 del 5.10.2012 della Revisora dei conti, allegati alla presente deliberazione;

Preso atto che con il verbale n.5 del 4.10.2012 è stato rilasciato un parere tecnico non favorevole sulla scorta di n.4 osservazioni:

- 1) *Non è possibile procedere alla variazione dell'aliquota Imu perché il termine per farlo è scaduto il 30 settembre 2012.* Con il successivo verbale n. 6 del 5.10.2012 la Revisora ha scritto testualmente: *Vista la bozza del decreto Legge sui tagli agli Enti Locali esaminato il giorno 4.10.2012 dal consiglio dei Ministri si relaziona quanto segue: il punto uno del verbale n.5 del 4.10.2012 non ha più motivo di esistere nel momento in cui la bozza del decreto diventa legge per cui viene meno su questo punto il parere non favorevole del Revisore.*
- 2) *Omissis... i prospetti relativi alle variazioni di bilancio riportano i dati del Peg e non quelli del bilancio.* A tale rilievo ha risposto il Responsabile dell'Area finanziaria, Dr. Nacarlo, con una propria relazione, allegata alla presente deliberazione. In essa il Responsabile risponde all'osservazione della Revisora secondo la quale dovrebbe essere allegato un prospetto che non indichi per ogni voce di entrata e di spesa anche i singoli capitoli, ma si dovrebbe limitare ai soli codici di bilancio. Secondo il Dr. Nacarlo il prospetto che la Revisora propone non è in grado di far comprendere appieno dove e per quanto si è intervenuto. Il Peg è un'articolazione del bilancio in capitoli e il prospetto allegato alla proposta di salvaguardia contiene maggiori informazioni rispetto a quello fatto sui codici di bilancio. Nel modo prospettato dal Responsabile chiunque è in grado di sapere su quali capitoli singoli si è intervenuti ed in che misura. In sintesi, i dati contabili sono sempre gli stessi solo che sono rappresentati in modo più dettagliato nel prospetto del Dr. Nacarlo ed in modo più sintetico in quello proposto dalla Revisora. Ma il risultato non cambia.
- 3) Osservazioni sul servizio di mensa scolastica per il quale con l'atto di stasera si prevede una maggiore spesa di € 25.268,42. Il Revisore dice che *siccome è stata indetta ed espletata la gara di appalto del servizio, ci sono sufficienti motivi per desumere che il tutto sia avvenuto senza copertura finanziaria. Se così è invito il Responsabile del servizio ad astenersi dal porre in essere ulteriori atti diretti alla consegna dell'appalto perché ci troveremmo di fronte ad un debito fuori*

bilancio. A tale osservazione ha risposto il Responsabile ai sensi dell'art.49, 2° comma dell'Area Affari Generali e della P.M. La relazione è allegata alla presente deliberazione. Nella risposta del responsabile si legge che il servizio di mensa scolastica per la scuola materna è dovuto per legge, che la gara è stata sì indetta ma non è ancora terminata. Poiché l'importo a base d'asta è superiore ai € 50.000,00 la gara deve essere svolta presso la Stazione Unica appaltante di Caserta a cui il Comune di Carinaro ha aderito e che, notoriamente, ha dei tempi abbastanza lunghi. Infatti allo stato attuale sono state aperte solo le buste contenenti la documentazione delle ditte partecipanti e, successivamente, dopo i dovuti controlli saranno aperte le offerte economiche. A quel punto sarà emanato il provvedimento di aggiudicazione provvisoria, occorrerà poi procedere a tutte le verifiche imposte dalla legge e fare la aggiudicazione definitiva. Solo a questo punto si saprà chi, effettivamente, è obbligato ad espletare il servizio il quale comincerà non prima di aver stipulato il contratto di appalto per il quale il dlgs. n.163/2006 dice che deve essere stipulato non prima del termine di 35 giorni dopo che siano stati informati dell'avvenuta aggiudicazione gli altri partecipanti. A quel punto inizierà effettivamente il servizio di mensa scolastica. C'è da precisare che la gara si riferisce a due annualità (biennio 2012/2013 e biennio 2013/2014). Alla data del 28.6.2012, prima di iniziare le procedure per la preparazione della gara, la Responsabile dell'Area di riferimento ha chiesto all'Ufficio Ragioneria informazioni sulla disponibilità finanziaria per quel servizio. A quella data sul capitolo di riferimento vi erano € 8333,25 per l'anno 2012 e per gli anni 2013 e 2014 il bilancio pluriennale prevede uno stanziamento di € 80.000,00 per ciascun anno. Pertanto vi era la disponibilità, tra bilancio corrente e bilancio pluriennale, per coprire l'importo di € 134.400 posto a base di gara con il prezzo più basso per il biennio considerato. Ad ogni buon conto poiché la gara è ancora nella fase iniziale, non è noto l'aggiudicatario, non vi è stata aggiudicazione né provvisoria né definitiva, non si conosce il costo del servizio in quanto il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, non è stato stipulato alcun contratto e dunque, ai sensi del codice civile non è sorta alcuna obbligazione, e soprattutto non è in corso il servizio di mensa scolastica, a rigore non si configura alcuna ipotesi di debito fuori bilancio. Per le altre argomentazioni sul punto si richiama la relazione del responsabile, allegata.

- 4) *Dalla relazione che accompagna la proposta di delibera non si evince se esista o meno uno squilibrio nella gestione dei residui che pure è una componente da tenere in considerazione se la gestione si chiude in avanzo o in disavanzo di amministrazione*. Il responsabile dell'Area Finanziaria nella relazione di risposta al Revisore scrive che *prospettivamente non si ravvisano situazioni di squilibrio in conto residui. In caso contrario si sarebbe effettuata la segnalazione*.

Udita la discussione sul punto, gli interventi dei consiglieri, le risposte e deduzioni formulate dai responsabili chiamati in causa dalla Revisora ed articolate nelle allegare relazioni;

Visto che il parere del Revisore è obbligatorio ma non vincolante;

Ritenute valide ed esaustive le controrepliche al parere della Revisora;

Ritenuto che, contabilmente, l'atto di salvaguardia da approvare è conforme a legge e regolare e non presenta alcun tipo di squilibrio;

Dato atto che la mancata approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio è sanzionata con lo scioglimento del consiglio comunale;

Visti gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta riportato nelle presente deliberazione;

Ritenuto di discostarsi dal parere della Revisora per le motivazioni indicate sia in premessa che nelle relazioni dei Responsabili delle Aree interessate, che dalla discussione intervenuta e verbalizzata all'interno di questa deliberazione;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI n. 16

VOTANTI: n. 16;

FAVOREVOLI: n. **11;**

CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. - Sardo R.)

ASTENUTI: n. 3 (Barbato D. - Comparone T. - Petrarca P.)

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni sopra indicate e che quivi si intendono riportate per costituire parte integrale e sostanziale del presente atto, la proposta di deliberazione, così come formulata dall'Assessore al Bilancio relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto.

Di dare atto che l'attuazione dei programmi, effettuata in esercizio provvisorio fino all'approvazione del bilancio di previsione e della definizione dei Peg è in linea con il decorso dell'esercizio;

Di approvare la variazione di bilancio, per come desumibile dai prospetti relativi alla parte entrata e parte spesa allegati alla presente al fine di costituirne parte integrante e sostanziale , dando atto del permanere degli equilibri di bilancio

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D.Lgs 18.08.2000, n° 267 con la seguente votazione:

PRESENTI n. 16

VOTANTI: n. 16;

FAVOREVOLI: n. **11;**

CONTRARI: n. 2 (D'Agostino D. - Sardo R.)

ASTENUTI: n. 3 (Barbato D. - Comparone T. - Petrarca P.)

O.D.G. (7)

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Il presidente, dopo avere introdotto il nuovo punto all'odg, passa la parola all'assessore Turco il quale dice che una mezza discussione sul punto è già stata fatta e che tutti hanno avuto la possibilità di leggere la relazione del Dr. Nacarolo che accompagna la proposta di delibera per cui

non la leggerà. Legge, invece, la sua relazione, allegata alla presente deliberazione. Alle ore 20.40 esce dall'aula il Presidente Lunello e il suo posto è preso dal Vicepresidente Petrarca. Alle ore 20.42 esce l'assessore Dell'Aprovitola.

Il Vicepresidente apre la discussione.

Il Cons. Sardo chiede al Dr. Nacarło di sapere fino ad oggi quanto è stato recuperato di Ici perché nel bilancio 2012 risultano 20.000 €. Il Dr. Nacarło risponde che sono stati recuperati 23.000,00 € e il consigliere Sardo dice che, allora, se sono stati recuperati 23.000,00 € qualcosa in più è stato fatto rispetto agli altri anni. Poi dice che c'è sempre uno stato di attuazione dei programmi nella delibera di salvaguardia ma lui vede solo le parole. Se loro vogliono sapere notizie sui conti di Carinaro e sullo stato di pagamento delle fatture non gli vengono date risposte chiare e certe e perciò, in nome della trasparenza, chiedono ufficialmente a tutto il CC l'istituzione di un registro delle fatture dove riportare tutte le fatture che arrivano al comune. Tale registro farà capo all'ufficio di ragioneria in modo da organizzare il servizio in modo più efficiente e razionale e così loro vengono a sapere anche se le fatture sono state pagate o meno. Dice che il Dr. Nacarło ha detto che alcuni pagamenti sono stati rallentati e se si devono rallentare i pagamenti alle ditte, per prima cosa andrebbe rallentato il pagamento delle indennità degli assessori. Continua l'intervento dicendo che rispetto alle osservazioni del Revisore dei conti vorrebbero capire se nei residui ci sono anche quelli che sono considerati inesigibili e ciò lo chiederanno per iscritto. Chiede cosa si è riuscito a fare rispetto al programma, perché comunque sono passati 9 mesi e restano solo 3 mesi fino a dicembre. (Alle ore 20.56 esce il Vicesindaco). Chiede al capogruppo UDC di convocare la Commissione di controllo e garanzia che non si è mai riunita da quando si è costituito il CC; dice che sicuramente i Carinanesi si aspettavano di più e meglio rispetto a quanto è stato fatto, risposte che per decenni non sono state date. Oltre ai numeri è il programma quello a cui loro tenevano di più ma lui del programma non ha capito cosa è stato fatto fino a quel momento, quindi la valutazione non è certo positiva di quanto fatto finora. Alle ore 21.00 rientrano il Vicesindaco Turco e il Presidente Lunello che riprende il suo posto.

Prende la parola il consigliere Barbato D. il quale dice di voler replicare perché a volte si trova in difficoltà a stare tra i banchi dell'opposizione. (Rientra alle ore 21.01 il consigliere Barbato G.). Afferma di voler fare alcune considerazioni di ordine politico: è chiaro che appena la minoranza trova un varco nella maggioranza si infila e cerca anche di rallentare la macchina amministrativa mentre, per altre cose si trovo in difficoltà. Perché per quanto riguarda l'Imu la maggioranza ha detto che, meglio di così non si poteva fare, certo c'erano soluzioni diverse ma questa era comunque la migliore e allora di fronte a ragionamenti così uno si astiene perché dice che la maggioranza è stata chiamata a governare e quindi deve dare le risposte, perciò da buon gruppo ci asteniamo e aspettiamo le prossime mosse. Dice di meravigliarsi, invece, di fronte a situazioni come quella della Commissione -ricorda che quando stava dall'altra parte già ne faceva parte- e a questo punto gli sorge un dubbio: (rivolgendosi al Gruppo Rinascita) "c'è un motivo particolare per cui la volete convocare? Allora domani mattina comunico a chi ne fa parte e la convochiamo". Chiede la parola l'Avv. Comparone il quale dice che l'invito perché si riunisca la Commissione, prima di farlo al Presidente di quella di controllo e garanzia andrebbe fatto al Presidente della commissione per i regolamenti perché uno dei regolamenti da fare -e che rappresenta un suo pallino- è quello sui referendum. Quello che diceva il Consigliere Sardo, a proposito della

possibilità per la commissione di controllo di rivedere il libro delle fatture, crede che -per le sue conoscenze- è fuori dalla logica della Commissione. Crede che si debba sollecitare affinché la Commissione dei regolamenti inizi a lavorare per fare i regolamenti che mancano, tra cui anche quello di controllo e garanzia. Afferma che gli viene spontanea una domanda: se non fosse intervenuto il taglio del Governo sarebbero stati comunque costretti ad agire sull'Imu, cioè non sono solo i mancati introiti dovuti ai tagli ma sembra che l'intervento si attesti sui 500.000,00.

Entra l'assessore dell'Aprovitola alle ore 21.07.

Il Vicesindaco risponde di no perché nella variazione sono stati inseriti anche i soldi che vanno alla Provincia e quindi è una partita di giro.

Continua l'Avv. Comparone e chiede se tutte le maggiori spese previste oggi sono perché abbiamo questi spazi?

Interviene l'assessore Moretti S e dice che sono stati fatti dei tagli.

Il Vicesindaco specifica: 60.000,00 € di tagli.

Continua l'avv. Comparone e dice che sembra che, comunque, a vedere le somme, si sarebbe dovuti intervenire lo stesso variando l'Imu. Ma, da quello che ha sentito adesso e da quello che ha letto, ha capito che non sarebbe stato così. A proposito della nuova povertà o la accresciuta povertà, il sistema fiscale proporzionale è chi ha di più deve pagare di più, cosa diversa è la fiscalità locale, non è la teoria del chi più ha più deve dare, come dice la Costituzione. Qui è un problema di tagli che il Governo aveva fatto per chi guadagna più di 90.000,00 € i cui stipendi dovevano essere tagliati ma la Corte Costituzionale ha bocciato questa norma perché non perequativa. Specifica che l'inciso è per far comprendere che una cosa è la proporzionalità e una cosa è il nostro atteggiamento perché è vero che nel nostro caso se chi ha due case le avesse cedute ai figli non ci sarebbe più la 2^a casa e i figli avrebbero la 1^a casa. Ma i costi dell'divisione in vita potrebbe avere convinto le persone a questa scelta. E' confortato che la maggior parte delle 2^e case sono della zona industriale e solo il 30% delle abitazioni è di privati cittadini. Però anche gli imprenditori a loro tempo hanno contribuito all'economia di questo paese e alla crescita del famoso pil di cui ci si vanta. Questo non per fare la difesa della proprietà privata che oramai non è più un principio cardine in questo paese per i continui attacchi alla proprietà privata. Questa situazione lo porta a dire che apprezza la maggioranza rispetto ad un bilancio di previsione di aver fatto uno sforzo per il riequilibrio di bilancio perché ci sono delle aperture. Se in sede di bilancio ha criticato perché non c'erano fondi per la scuola e per tante altre cose, oggi prende atto positivamente dello sforzo che è stato fatto da un punto di vista dell'operatività amministrativa; quindi migliora il giudizio espresso qualche tempo fa in sede di approvazione di bilancio quando il gruppo UDC si è astenuto. Questo perché qualcosa in più è stata fatta e sono state previste spese per migliorare quelle cose che sono considerate una priorità perché spetta alla maggioranza indicare le priorità.

Prende la parola il capogruppo Parente il quale prende atto con piacere degli apprezzamenti dell'Avv. e dice di voler dire qualcosa sul registro delle fatture che, se è una cosa che può aiutare la macchina amministrativa, è una cosa che si può fare. Molte volte sono accusati di favorire la poca partecipazione, a proposito della Commissione di controllo e garanzia -di cui faceva parte- deve dire che non ha mai funzionato. Ritene che, chiunque, al loro posto avrebbe fatto la stessa cosa perché i numeri sono questi e sono rachitici. Per la attuazione del programmi pure richiamata c'è da dire che quando il bilancio di previsione è approvato a luglio e poi vanno approvati i peg tutti

capiscono che è difficile attuare le varie iniziative, si dovrebbe vedere da adesso a dicembre. Ma questa è una situazione anomala, già il fatto che lo Stato proroga l'approvazione del bilancio al 31 ottobre fa capire questo, se a ottobre si va a programmare le cose che si dovevano fare da gennaio ad oggi ed è quindi una situazione che è già passata. Questa situazione ci mette nella impossibilità di dare una valutazione oggettiva del grado di realizzazione dei programmi, si può vedere semmai a fine anno. Ma senza dimenticare che bisogna stare attenti al rispetto del patto di stabilità per cui non si può spendere liberamente. Dice che le altre amministrazioni non è che stanno meglio di loro, anzi forse stanno pure peggio. Comunque questa operazione che hanno fatto sul riequilibrio con la nuova programmazione che riguarda quei settori che ne avevano maggiormente bisogno è un qualcosa di quasi obbligato e al posto loro, con qualche piccola differenza, avrebbero fatto tutti così. Non vuole dire che sono stati bravi ma si devono solo augurare che per il futuro e non prima di 2 anni cambi la situazione. Orami la linea è quella là, il federalismo ha spinto in questo senso: ognuno deve utilizzare le risorse che ha, questa è la tendenza che sta venendo dalla legislazione. Perciò devono porre in essere quelle iniziative che, come diceva il Sindaco, vanno verso il recupero dell'evasione fiscale e se hanno la sensazione che da quel recupero fiscale c'è un gettito importante non ci sono problemi per intervenire. Conclude dicendo che danno voto favorevole al provvedimento che ha illustrato l'assessore Turco.

Esce l'assessore Rapuano alle ore 21.20. Esce anche il consigliere Comparone.

Chiede di intervenire il Consigliere D'Agostino il quale dice che vanno difese alcune sue piccole osservazioni: a proposito della Commissione se deve essere di cortesia preferisce non farla, le commissioni devono essere vere. Dice che non è vero che sono stati tanto accorti ai vincoli perché nella relazione del saldo degli obiettivi risulta diversamente. Anche la relazione del Revisore preoccupa e la maggioranza la voterà non tenendo conto delle sue osservazioni e normalmente le osservazioni del Revisore non sono di ordine politico ma tecnico e non è favorevole. Ma la sua funzione è quella, di dare il parere, forse la cosa anomala è che è pagata dall'ente ma non vuole ritornare sulla polemica. Però gli aspetti politici creano una preoccupazione, è chiaro che ben venga il recupero di fasce di evasione ma anche l'Imu e l'Ici sono molto diverse tra loro perché per l'Ici il papà che dava la casa al figlio non la pagava o la pagava col 4 per mille 1^ casa ma oggi la metodologia è diversa e il padre che con sacrifici ha fatto 2 case per i figli oggi si trova a pagare 3 case. Questa è la cosa che va valutata, l'Imu è una tassa completamente differente perché sono imposte che colpiscono il patrimonio in maniera indiscriminata. Certo è facile dire che il momento è difficile e accusare lo Stato centrale; si fanno dei rallentamenti nei pagamenti ma allora va fatto per la generalità. Chi oggi amministra deve dare i segnali di fronte a questa situazione di sfascio politico che non riguarda Carinaro in sé, di fronte a queste notizie che si vedono in televisione dove i soldi pubblici finiscono nelle tasche degli amministratori, Carinaro doveva dare un segnale forte e non aumentare l'Imu dire noi taglieremo, faremo tutto il possibile, anche tagliare i compensi, ma l'Imu resta allo stesso livello. E' una occasione che è stata persa. Resta poi il fatto di un'attuazione del programma non si può agganciare a un bilancio riequilibrato o approvato perché il programma non nasce negli ultimi 3 mesi ma anni fa, perché è nato anni fa, poi si può rivedere negli ultimi mesi se ci si vuole fermare al 30 settembre. I programmi sono di attuazione politico-amministrativa che vanno messi in cantiere quando si fa la campagna elettorale, e quello della maggioranza è stato fatto 10 anni fa, e poi si deve portare all'attenzione del consiglio e della città a

che punto stanno i progetti politici della maggioranza.

Interviene il capogruppo Parente e dice che il Revisore non è un nostro dipendente e non le si chiede di avere un atteggiamento benevolo ma si chiede di assumere un atteggiamento severo di fronte agli atti dei funzionari e di massimo controllo. Se lei può prevenire un errore lo deve fare.

Il Consigliere D'Agostino interrompe per dire che non è così, che il Revisore è un controllore e che se ha i documenti deve controllare. L'imparzialità si perde quando tu si è controllore ma si viene pagato dall'ente.

Continua il Capogruppo Parente e dice che ha fatto parte di collegi di revisori dei conti e il revisore non è che li controllava ma diceva prima di fare una cosa di fare attenzione, diceva come andava fatta questa cosa.

Consigliere D'Agostino dice che se prima si fa l'atto e poi lo si controlla dopo, prima si fanno le cose e poi le si sottopongono a controllo, come lo dice il Revisore?

Alle ore 21.30 esce l'assessore Capoluongo.

Discussione contemporanea e sovrapposta tra i due consiglieri. Il Presidente riporta l'ordine per cui il Capogruppo Parente continua: sul programma, è vero che lo abbiamo fatto 10 anni fa ma operativamente è diverso, non è che, perché non c'è il bilancio, non si opera. Siamo andati avanti lo stesso nell'attuazione dei programmi, però come essere operativi quando il bilancio non è approvato?

Consigliere Moretti dice che occorre chiarire alcune cose, non ha detto che la commissione è stata fatta per cortesia.

Discussione contemporanea tra il consigliere D'Agostino e Moretti S. sulla Commissione bilancio convocata prima di questo consiglio per esaminare le deliberazioni relative al bilancio e sulla convocazione della stessa 2 giorni 1^a del CC.

Rientra l'assessore Capoluongo alle ore 21.35. Rientrano anche l'assessore Rapuano e il consigliere Comparone.

Consigliere Moretti continua rivolgendosi al consigliere D'Agostino e dice di avere posto l'attenzione sulla sostanza non sulla forma perché in questo caso il regolamento non prevedeva la convocazione della Commissione per l'approvazione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ma siccome l'amministrazione è trasparente sui conti lo ha fatto lo stesso. Perciò è stata convocata, questo ha detto e anche per un senso di cortesia perché se si fosse rispettato l'obbligo formale non si sarebbe dovuto fare. Dice che dopo che hanno spiegato perché abbiamo aumentato l'Imu il consigliere D'Agostino non può fare un'altra filippica e ritornarci sopra. E non può ancora dire dei cittadini che hanno lasciato la casa ai figli, anche perché il Sindaco ha detto che il 75% dell'Imu della 2^a casa viene dalla zona industriale e il Sindaco ha la documentazione che lo prova e che è a disposizione, se qualcuno vuole guardarla. Afferma che lui è stato il primo che si è dovuto convincere perché non la voleva aumentare. Tutti o la stragrande maggioranza di quelli che stanno nel consiglio comunale hanno la 2^a casa e pagano l'Imu sulla 2^a casa ed è stato spiegato che non c'era un'altra strada. Pone in rilievo 2 dati politici: il riequilibrio si caratterizza per 2 dati politici: 1) l'aumento dell'Imu e se ne assumono la responsabilità e hanno detto perché e l'altro è quello di aver arricchito una serie di capitoli che vanno nella direzione dell'aiuto alle persone più bisognose della città. Su questo si deve ragionare, non sulle quisquiglie, sui dati politici che emergono dal riequilibrio. Ed è un'indicazione che andrebbe apprezzata e non criticata con

discorsi che nulla hanno a che fare con queste direttive politiche ben precise.

Il consigliere D'agostino dice di aver detto che la Commissione andava convocata addirittura prima di fare l'odg perché potevano emergere delle situazioni, delle modifiche, delle cose tali che il bilancio cambiasse o cambiava qualcosa in modo che la stessa convocazione poteva essere diversa da quella che si è avuta. Aveva dato una motivazione sostanziale e non di due o tre giorni.

Assessore Moretti dice di che cosa potevano discutere se non c'erano i documenti pronti?

Il Presidente interviene e passa la parola al Sindaco il quale dice che è una sorpresa sentire l'intenzione del consigliere D'Agostino che vuole partecipare alla ricostruzione del riequilibrio. Secondo lui le Commissioni, una parte della opposizione, le vorrebbe utilizzare solo per conoscere come stanno le cose e poi per fare le battaglie in CC. Continua dicendo che l'opposizione finora non ha dato una mano per costruire ma, se volevano farlo, avevano bisogno di quello che il Dr. Nacarlo ha mandato e sarebbero stati preparati per dare già un contributo o un confronto perché il passaggio in commissione non era previsto nel regolamento e serve un poco a chiarire il dibattito che sarebbe stato fatto in aula. A questo serve perché non c'è nel regolamento e non è vincolante come per altre materie. Serve solo ad alleggerire la discussione in aula, la maggioranza non ha fatto nessun torto. Per quanto riguarda l'argomento in discussione c'è da dire che c'è un nuovo funzionario che si è insediato da poche ore e ha una sua tecnica di rappresentazione dei dati contabili e finanziari. Ognuno ha un suo modo di vedere. Nella sostanza, per quanto riguarda lo stato di attuazione, esso è in linea con il decorso del tempo e l'attività si è dovuta esercitare in esercizio provvisorio. Dice ancora che quest'anno è il 1° anno che si è approvato il bilancio a luglio, il 12, e fino ad allora si è stati in esercizio provvisorio, dopo tutti sono andati in ferie e quando sono tornati -a fine agosto- e dopo la festa patronale hanno trovato la sorpresa del taglio. Ma quale programma si doveva rispettare? Il programma si fa con i soldi e appena è arrivato il taglio il Dr. Nacarlo si è preoccupato quasi di sospendere tutte le attività. Ha detto che bisognava riequilibrare e che se si spendevano i soldi come si fa a riequilibrare? Quindi, 1/12 fino a luglio, ad agosto attività ferma e poi il taglio e la mannaia del Dr. Nacarlo che blocca tutte le iniziative, anche quelle gravi. E in questa situazione quali programmi? Mi sembra futile e pretestuoso il discorso del rispetto dei programmi. Il 1° semestre siete già fuori patto, è grave che lo dice un Revisore dei conti, se al 1° semestre si scontano i pagamenti in conto capitale che vengono dall'anno scorso e si è agito così per salvare il rispetto del patto dell'anno scorso. Il ruolo della Tarsu si approva il 30 settembre e allora è scontato che si arrivi alla 1° parte dell'anno fuori dal patto e che lo dica un Revisore dei conti mi pare strumentale. Chi ha letto il parere, il Revisore dei conti ha espresso un parere negativo per tre ordini di motivi, il 1° che riguarda i tempi ma è stato sanato perché l'ha ammesso poi lei stessa che i tempi sono stati rispettati. (Esce il consigliere D'Agostino alle ore 21.50) Dice che loro sono stati sempre i primi ad approvare il riequilibrio entro il 30 settembre ma già da agosto si era sentito e letto che il termine di ottobre valeva anche per i comuni che avevano approvato il bilancio se no sarebbe stata una disparità di trattamento. E non c'era un assessore, un consigliere o qualcuno che leggesse i giornali che non sapeva questo, si stava aspettando solo il provvedimento. Ma la maggioranza, anche se il riequilibrio era stato spostato a ottobre, ha deciso di approvarlo lo stesso perché non si poteva sempre andare in modalità provvisoria. Non si poteva essere insensibili al sociale e alla scuola perché un'amministrazione progressista non può ragionare solo in termini di taglio. A proposito delle critiche del Revisore, sul rispetto dei termini si

è corretta, sulle altre dico che è una questione formale: noi rappresentiamo in ordine di peg perché, anche se per legge non siamo obbligati, il nostro regolamento lo prevede e la variazione è rappresentata attraverso i peg. Ma la sostanza non cambia e siamo in equilibrio perché è questo quello che importa, non come si rappresenta; la rappresentazione in Peg è più elementare e fa sì che si comprenda meglio rispetto alla rappresentazione per interventi. Il Sindaco dice che loro non sono così stupidi, che se fosse stato un parere sostanziale, sarebbero stati i primi a preoccuparsi e ad intervenire. (Rientra il consigliere D'Agostino alle ore 21.53) Per quanto riguarda la mensa negli ultimi due anni rispetto alle gare chiarisce che si sono avuti dei problemi e allora la Segretaria ha pensato di fare un bando per due anni e poiché l'importo era superiore a 50.000 € si è dovuti andare davanti alla stazione unica appaltante e le procedure sono abbastanza lunghe ed è probabile che non si riesca ad iniziare prima della fine dell'anno. E quindi fino a quando partirà non ci sarà il servizio e non ci saranno spese per la mensa e poi nel momento in cui si bandiva c'era la comunicazione dell'ufficio ragioneria che per gli ultimi mesi del 2012 erano ancora disponibili circa 8000€ che sarebbero pure potuti bastare per ottobre novembre e dicembre. Ma ancora oggi la situazione alla Stazione unica appaltante è al punto che hanno aperto solo i documenti, non è stata ancora fissata la seduta per aprire le offerte e poi, dopo l'aggiudicazione, che è provvisoria, ci sarà quella definitiva e dopo i controlli e poi un mese per fare il contratto. Quindi per non ci saranno spese per la mensa, molto probabilmente, anche se con il voto di stasera e la immediata esecutività, il bilancio nostro mette a disposizione 25.000 € per la mensa e così c'è capienza. E poi la gara si poteva fare perché nel triennale la capienza c'è, l'obbligazione vera e propria nasce dopo e poi c'è pure la possibilità che la gara venga annullata, che vada deserta. A quel punto, nel momento del bando c'era una disponibilità, è stato fatto il calcolo e ci sarebbe stato bisogno di pochi soldi e poi ci sarebbe stato il provvedimento di riequilibrio del bilancio con cui colmare l'eventuale mancanza. Per questo è stato deciso di far partire la procedura e inoltre non bisogna dimenticare che quello che vincola e fa nascere l'obbligazione è il contratto. Queste cose alla Revisora dei conti sono state spiegate, non deve raccomandare niente a nessuno perché qui c'è la scuola di Arturo e siamo stati abituati a non eccedere, a non andare fuori legge, e lungo questo percorso si muove pure il nuovo ragioniere. Anche questo stupisce perché queste cose alla Revisora erano state dette. Con questo riequilibrio anche il problema della mensa ha trovato la sua soluzione perché da stasera i soldi ci sono e, molto probabilmente il 30 novembre dovremo prendere i soldi da questo capitolo perché la gara non sarà stata ancora conclusa e la mensa non sarà iniziata. Continua dicendo che l'altro giorno l'aveva detto alla Revisora di stare tranquilla perché se non avessero avuto i soldi non avrebbero preso nessun impegno con la ditta. La sig.ra Del Prete (Revisora) il 31.7. ha scritto al Sindaco all'ass. al Bilancio e al respons. del serv. Finanziario, a proposito dell'attuazione dello stato dei programmi, il monitoraggio sul rispetto del patto ed ha detto che era necessario limitare al minimo indispensabile gli impegni di parte corrente cioè ha detto di non andare avanti con l'attuazione dei programmi e che occorreva sospendere i pagamenti in conto capitale. Ha poi fatto una serie di raccomandazioni che sono state pedissequamente seguite in modo da avere gli spazi di manovra per riequilibrare o fare gli sforzi per restare nel patto. Quindi hanno fatto quello che la Revisora ha detto dopo l'approvazione del bilancio perché lo ha detto il 31 luglio, dopo che è stato approvato il bilancio. Anche questo smentisce la critica che la maggioranza non fa l'attuazione del programma perché si

sono comportati in linea con quello che ha detto la Revisora, mentre dice che non sono in linea con la Revisora quando fa problemi di ordine formale e che deve ancora indagare perché lo dice. Comunica poi che la segretaria stamattina è andata a Caserta per un incontro organizzato dalla Sspal e c'era il Procuratore della Corte dei conti della Campania e la Segretaria ha chiesto e ha fatto domande al Procuratore esponendo proprio il nostro caso e ha avuto delle risposte rassicuranti. E saremo noi a mandare alla Corte dei Conti il riequilibrio e gli atti deliberativi.

Al termine della discussione si procede alla votazione per alzata di mano, l'esito è il seguente: presenti in aula 16 tra consiglieri e Sindaco; 11 voti favorevoli e 2 voti contrari (consiglieri D'Agostino e Sardo); 3 astenuti (consiglieri Barbato D., Comparone e Petrarca).

Si procede alla separata votazione per l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, 4° comma Tuel, il cui esito è il seguente 11 favorevoli; 2 contrari (consiglieri D'Agostino e Sardo); 3 astenuti (consiglieri Barbato D., Comparone e Petrarca).

Processo verbale del 11.10.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 49

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO	Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA
----------------------------------	-------------------------------------

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **00-00-0000** al **00-00-0000** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, li **00-00-0000***

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA